

parla dell'applicazione della legge che riguarda il lavoro dei fanciulli.

Gl'ispettori non si fanno precedere da alcun annunzio, ed è in pronto una relazione che darà conto del modo onde la legge è applicata.

Agnini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Agnini. Non posso aderire al desiderio del ministro di fargli adesso ringraziamenti. Aspetto di vedere gli effetti dell'opera sua e quando li avrò visti stia certo che gli elogi e i ringraziamenti miei non gli mancheranno.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni s'intenderà approvato il capitolo 67.

Capitolo 68. Sussidi e spese per esposizioni all'interno e all'estero, lire 5,000.

Capitolo 69. Sussidi a Società d'incoraggiamento, medaglie e premi d'incoraggiamento per promuovere lo svolgimento delle industrie e dei commerci, lire 5,000.

Capitolo 70. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Personale (*Spese fisse*), lire 23,810.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa.

Costa. Ho domandato di parlare su questo capitolo per pregare la cortesia dell'onorevole ministro e della Commissione del bilancio di voler fare buon viso ad una mia raccomandazione diretta unicamente ad evitare o almeno a diminuire un inconveniente, che generalmente è lamentato.

Ecco di che si tratta. Uno dei servizi a cui provvedono i fondi del capitolo 70 del bilancio è quello della pubblicazione del bollettino delle invenzioni protette dal Governo, bollettino stabilito dalla legge del 1869.

Avviene da qualche tempo che la pubblicazione di questo bollettino viene molto ritardata, tanto che l'ultimo numero di esso è niente meno che del settembre 1891.

Ognuno comprende che una pubblicazione diretta a far conoscere i progressi e le applicazioni nuove delle industrie, se rimane arretrata per dodici o tredici mesi, non serve più allo scopo suo. Io quindi, richiamando l'attenzione dell'onorevole ministro sul personale e sull'ufficio cui è affidata la pubblicazione del bollettino, lo prego di far sì che questa avvenga con maggior frequenza, anzi con tutta regolarità. Informazioni da me assunte farebbero ritenere più che sufficiente il personale adibito allo scopo. Solamente (questi sono dubbi nati in me) la distribuzione di questo

personale, diviso in tecnico e di redazione, non sarebbe fatta con giusti criterii; e mentre il personale di redazione è deficiente, sarebbe esuberante il personale tecnico.

Voglia quindi l'onorevole Lacava rivedere questo ramo del servizio e far sì che, pur mantenendo quale è la spesa del bilancio, chè un aumento non credo sia necessario, la pubblicazione del bollettino, che tanto interessa le industrie e gl'industriali, sia fatta con maggiore esattezza, ed in tempo utile.

Chè se anche un leggero aumento di spesa dovesse occorrere pur di conseguire lo scopo, io mi permetto di far osservare all'onorevole ministro che il susseguente capitolo 71 « proprietà industriale, letteraria ed artistica » porta 16,000 lire di stanziamento: nel caso io crederei che l'onorevole ministro di agricoltura e commercio potrebbe anche ritenersi autorizzato a prelevare da questo successivo capitolo 71 la somma occorrente.

Se poi si dovesse continuare la pubblicazione del *Bollettino* nel modo che ho già deplorato, io convertirei la mia raccomandazione nel senso di abolire quel servizio e diminuire così una spesa che nella fattispecie può ritenersi inutile.

Presidente. L'onorevole ministro d'agricoltura ha facoltà di parlare.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. Intorno a ciò che ha detto l'onorevole Costa vi sono due questioni. La prima è la distribuzione del personale, e a questo proposito prendo impegno di vedere se sia il caso di portare qualche mutamento. Circa poi il ritardo nella pubblicazione è vero fino ad un certo punto quello che ha detto l'onorevole Costa, poichè il bollettino non si è arrestato al mese di settembre essendo stato pubblicato quello di ottobre, ma è bene che la Camera sappia anche la ragione.

Nel capitolo del bilancio che riguarda le pubblicazioni è stata fatta una larga falciatura, per cui molte di esse non possono farsi più con quella puntualità con cui si facevano prima, e ben presto la Camera si dovrà occupare di un disegno di maggiori spese a questo riguardo. Faccio quello che posso, ma quando i limiti del bilancio non lo permettono ne viene che devono essere ritardate le pubblicazioni. Io non posso poi accettare la proposta di stornare dal capitolo successivo una somma per portarla nel capitolo su cui ora si discute, perchè anche quello ha le sue necessità di